

Conferenza permanente Regione - Autonomie Locali

Seduta straordinaria del 02 Maggio 2018

In data 02 Maggio 2018 presso i locali della sala riunioni sita in Via Viotti 8, Torino, si è riunita alle ore 11.40 su convocazione del Presidente della Giunta regionale, la Conferenza Permanente Regione-Autonomie locali.

I partecipanti sono individuati nell'elenco presenze allegato al presente verbale.

La seduta è presieduta dall'Assessore all'Istruzione, Lavoro, Formazione Professionale, Giovanna Pentenero.

Sono presenti altresì Il Direttore della Direzione Competitività del Sistema regionale, Giuliana Fenu, la Dirigente Responsabile del Settore Rapporti con le autonomie locali e Polizia locale, dott.ssa Laura Di Domenico, nonché nella funzione di Segretario verbalizzante la dott.ssa Silvia Balasco.

Si esaminano i punti iscritti all'ordine del giorno.

C) Bozza di D.G.R.: "Definizione delle modalità di applicazione dell'onere per il diritto di escavazione previsto dall'articolo 26 della L.R. n. 23 del 17/11/2016, Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave". Parere della Conferenza (p.to n. 2 all'o.d.g.).

Apres la seduta l'Assessore G. Pentenero che passa la parola alla dott.ssa L. Di Domenico la quale ricorda ai presenti che la Conferenza è stata riconvocata per esprimere il parere sull'atto di cui al presente punto dell'odg poiché al termine della riunione del 23 aprile u.s. si constatava che il provvedimento non era pervenuto alle Associazioni nella versione definitiva ed occorreva altresì apporvi ancora alcune integrazioni, a seguito delle osservazioni emerse nel corso della discussione.

In data odierna, continua la Dott.ssa Di Domenico, è pervenuto il parere favorevole di UNCEM, con la sollecitazione di modificare la percentuale dell'anticipazione del diritto di escavazione corrisposta ai comuni, portandola dall'80% al 90% dell'importo, calcolato sul volume estratto l'anno precedente.

La dott.ssa G. Fenu interviene sul punto per spiegare che la questione è stata alquanto dibattuta e la Regione ha ricevuto istanze opposte dai

comuni piemontesi e dalle Associazioni di categoria, le quali hanno evidenziato le difficoltà derivanti dal dover corrispondere praticamente un'intera annualità, tra anticipazione e conguaglio, nel caso in cui l'anticipo fosse elevato al 90%, senza quindi potersi avvalere del beneficio del versamento in acconto. Il Direttore precisa ancora che il Vicepresidente è fermo nella posizione di voler mantenere il riparto del 40%, rispettivamente come primo e secondo acconto (ossia 80% quale anticipazione dell'onere dovuto, calcolato sui volumi estratti l'anno precedente) e il saldo sulla base dei volumi effettivamente scavati. Tra l'altro, aggiunge la Dott.ssa G. Fenu, questa suddivisione offre margini di conguaglio più elastici e fa osservare altresì che non può essere la differenza del 10% a mandare in default i bilanci comunali, in quanto è essenziale trovare un punto di mediazione tra esigenze contrapposte.

A questo punto il parere favorevole è reso all'unanimità con la raccomandazione da parte di UNCEM, di tenere in considerazione le ragioni delle richieste dei comuni montani, così come appena rappresentate.

C) Bozza di D.G.R.: “Approvazione dei criteri generali per la redazione del piano triennale e dei piani annuali di edilizia scolastica 2018-19-20, in attuazione dell’art. 10 del D.L. n. 104/2013 – Decreto Interministeriale MEF-MIUR-MIT del 29/12/2017 per interventi su edifici scolastici di proprietà pubblica sede di scuole statali dell’infanzia, primaria e secondaria di 1° e 2° grado e di poli dell’infanzia”.(p.to n. 3 all’o.d.g.).

L'Assessore G. Pentenero, letto l'oggetto della deliberazione in esame e richiamate le osservazioni sollevate da ANCI-Consulta Aree Vaste, UNCEM e LEGA delle AUTONOMIE LOCALI nel corso della seduta della Conferenza del 23 aprile u.s., mette in evidenza che la Regione ha voluto accogliere quasi tutte le istanze delle Associazioni per addivenire ad un atto il più possibile condiviso.

Aggiunge ancora, in relazione al parere trasmesso da UNCEM nella giornata odierna, di voler accogliere la richiesta di alzare a 0,5 il punteggio degli edifici “fino ad 89 alunni”, così come la proposta della LEGA delle AUTONOMIE LOCALI di attribuire alla Regione, anziché alle Province, il compito di effettuare il riparto delle risorse eventualmente residue, eccedenti gli interventi inseriti nella prima annualità di programmazione. Infine, aggiunge ancora l'Assessore, anche l'ultima sollecitazione della Città Metropolitana trasmessa in data odierna è accolta.

In definitiva, conclude l'Assessore G. Pentenero, il 99% delle istanze dall'ANCI- Consulta Aree Vaste sono state recepite, tranne, si può dire, la

proposta di attribuire alle Province la facoltà di redigere la graduatoria degli interventi sugli edifici scolastici, scelta/opzione in contrasto con il dettato della LR 28/2007 sul diritto allo studio che conferisce alla Regione tale prerogativa, unitamente alla potestà programmatica.

Terminata la trattazione del provvedimento e di ogni altra questione connessa, la dott.ssa L. Di Domenico raccoglie il parere favorevole, reso all'unanimità dai presenti.

A questo punto, esaurito l'esame dei provvedimenti inseriti all'ordine del giorno, l'Assessore dichiara chiusa la seduta alle ore 12,00.

Il Segretario verbalizzante
dott.ssa Silvia Balasco